



**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## **PAVIDUR EPX-W PARTE A**

# **Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH

## **SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione

**PAVIDUR EPX-W PARTE A**

### **1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo

**Rivestimento epossidico bicomponente**

Usi sconsigliati

Qualsiasi uso che non sia stato indicato dal produttore. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale

**ARDEA SRL**

Indirizzo

**VIA ETTORE BENINI 40**

Località e Stato

**47121 FORLÌ**

**ITALIA**

**tel. 0543/84660**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

**info@ardeachimica.com**

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRO ANTIVELENI OSP. NIGUARDA MILANO Tel. +39 02-66101029  
CENTRO ANTIVELENI " Osp. Pediatrico Bambino Gesù" ROMA Tel. +39 06 68593726  
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. Univ. FOGGIA Tel. +39 800183459  
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. "A. Cardarelli" NAPOLI Tel. +39 081-5453333  
CENTRO ANTIVELENI Policlinico "Umberto I" ROMA Tel. +39 06-49978000  
CENTRO ANTIVELENI Policlinico "A. Gemelli" ROMA Tel. +39 06-3054343  
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica FIRENZE Tel. +39 055-7947819  
CENTRO ANTIVELENI Centro Nazionale di Informazione Tossicologica PAVIA Tel. +39 0382-24444  
CENTRO ANTIVELENI Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII BERGAMO Tel. 800883300  
CENTRO ANTIVELENI Azienda Ospedaliera  
Integrata Verona Piazzale Aristide Stefani, 1  
800011858

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 2/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H318** Provoca gravi lesioni oculari.  
**EUH208** Contiene: 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE, Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P280** Proteggere gli occhi / il viso.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico

**Contiene:** Trietilene tetrammina, bisfenol-A, etilene**2.3. Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Note
<b>Trietilene tetrammina, bisfenol-A, etilene</b>			
CAS 1311389-92-0	19 < x < 28	Eye Dam. 1 H318	
CE			
INDEX -			
<b>BARIO SOLFATO</b>			Sostanza per cui sussistono limiti all'

**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 3/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Note
CAS 7727-43-7	18,6		esposizione sul luogo di lavoro
CE 231-784-4			
INDEX -			
<b>BIOSSIDO DI TITANIO</b>			Sostanza per cui sussistono limiti all' esposizione sul luogo di lavoro
CAS 13463-67-7	$12.6 \leq x < 15$		
CE 236-675-5			
INDEX -			
Nr. Reg. 01-2119489379-17			
<b>Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)</b>			
CAS 55965-84-9	< 0,0009	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B	Conc.Limite specifici: Eye Dam. 1: C ≥ ,6 % Eye Irrit. 2; H319: ,06 % ≤ C < ,6 % Skin Corr. 1C: C ≥ ,6 % Skin Irrit. 2; H315: ,06 % ≤ C < ,6 % Skin Sens. 1A: C ≥ ,0015 %
CE 611-341-5			
INDEX 613-167-00-5			
<b>2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE</b>			
CAS 2682-20-4	< 0,0005	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071	Conc.Limite specifici: Skin Sens. 1A: C ≥ ,0015 %
CE 220-239-6			
Nr. Reg. 01-2120764690-50			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili



**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 4/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## **PAVIDUR EPX-W PARTE A**

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 5/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020

**BARIO SOLFATO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		5				

**BIOSSIDO DI TITANIO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		10				tratto respiratorio

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,184	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1000	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	100	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	100	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				700 mg/kg bw/d				
Inalazione							10 mg/m3	

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE****Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00339	mg/l
--------------------------------------	---------	------

**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 6/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

Valore di riferimento in acqua marina	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,047	mg/kg/d

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,053 mg/kg bw/d		0,027 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,043 mg/m3		0,021 mg/m3		0,043 mg/m3		0,021 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con il D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. ). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.



ARDEA S.R.L.

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 7/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## PAVIDUR EPX-W PARTE A

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	grigio
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	9,47
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

#### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose



ARDEA S.R.L.

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 8/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## PAVIDUR EPX-W PARTE A

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

#### BIOSSIDO DI TITANIO

Nei luoghi di lavoro la via principale di esposizione per il biossido di titanio (TiO<sub>2</sub>) si suppone sia sotto forma di polveri attraverso il tratto respiratorio.

Esperimenti su animali hanno dimostrato che una parte essenziale delle particelle di TiO<sub>2</sub> inalate viene rapidamente rimossa dal tratto respiratorio tramite meccanismi di liberazione mucociliari, ma l'ulteriore liberazione del polmone è molto lenta.

Le esposizioni polveri molto alte (100 mg / m<sup>3</sup>) hanno comportato una liberazione del polmone generalmente ridotta.

La ritenzione di polveri di TiO<sub>2</sub> nei polmoni è stata confermata anche in diversi studi su soggetti umani.

La distribuzione TiO<sub>2</sub> dai polmoni e dai linfonodi ha indicato che la rimozione di TiO<sub>2</sub> dai polmoni attraverso il sistema linfatico è relativamente lenta. Non sono disponibili studi specifici sulla cinetica del riassorbimento umano per inalazione.

#### MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Tra il numero esiguo di possibili esposizioni, il contatto con la pelle è considerato il più importante. Studi tossicocinetici sui ratti hanno rivelato che il 94% del dosaggio era stato riassorbito dopo un'esposizione cutanea di 24 ore alla sostanza marcata con 14C (0,4 mg in 0,2 ml di acqua per animale).

Poiché l'importo conservato nella pelle è rimasto costante con dosi in aumento, è necessario che l'applicazione cutanea di concentrazioni superiori comporti una maggiore disponibilità sistemica.

Ciò vale anche per l'applicazione ripetuta di dosi minori.

Non sono disponibili informazioni sui tassi di riassorbimento relativi all'uomo.

#### 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Non esiste alcuna informazione sulla via principale di esposizione di 2-metil-4-isotiazolin-3-one (MITH in condizioni di lavoro).

I dati specifici sulla tossicologia di MITH sono rari.

La maggior parte dei dati disponibili si riferisce ad una miscela di MITH con 5-cloro-2-metil-4-isotiazolin-3-one (CMITH), che viene ampiamente applicata sotto il nome di Kathon CG.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine



**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 9/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH**BIOSSIDO DI TITANIO**

Effetti acuti: Nessuna tossicità notevole;

Effetti cronici: depositi di polvere nei polmoni.

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)  
Le esposizioni a concentrazioni superiori allo 0,5% comportano gravi effetti irritanti sulla pelle umana e possono causare corrosioni alla cornea e alla mucosa degli occhi.

I sintomi della tossicità comprendevano letargia oltre alla formazione di eritema e edema al punto di applicazione.

La tossicità per inalazione è stata testata in vari approcci di studio.

I valori identificati LC50 di 4 ore sono stati pari a 200-330 mg / m3.

I principali segni di tossicità includono irritazioni nei tratti respiratori, edema polmonare tossico, congestione del sangue e sanguinamento nei polmoni.

Per quanto riguarda la tossicità orale sono stati riscontrati valori LD50 per circa 50 mg per kg di peso corporeo per i ratti in varie condizioni.

I sintomi riferiti alla tossicità comprendevano ptosi, letargia, esaurimento, diarrea, pelo increspato, lacrimazione, disfunzioni nasali e disturbi della coordinazione.

La dissezione ha rivelato lesioni della mucosa gastrica e un arrossamento moderato a forte dell'intestino tenue.

I rapporti di esperienza sulle tossicità acute degli esseri umani non sono disponibili.

Poiché i dati provenienti da esperimenti su animali indicano una notevole tossicità e un potenziale dannoso che pregiudica soprattutto i tessuti, si possono prevedere effetti analoghi anche nei casi di tossicità umana.

Tossicità cronica:

Le conseguenze dell'esposizione ripetuta degli esseri umani sono state testate intensamente solo rispetto al potenziale sensibilizzante della pelle.

È generalmente accettato che la sostanza funge da sensibilizzatore la cui frequenza di sensibilizzazione è stata descritta come alta e il cui potenziale di sensibilizzazione è stato valutato come moderato.

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE**

Effetti acuti: informazioni specifiche sulla sostanza non sono disponibili per MITH, ma mescolate con CMITH provoca irritazioni pronunciate alla pelle e effetti corrosivi alla mucosa e alla cornea degli occhi;

Effetti cronici: Minori sensibilizzanti / potenziali allergici (molto inferiori a quelli innescati da CMITH).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**BIOSSIDO DI TITANIO**

LD50 (Orale) &gt; 5000 mg/kg Studio chiave senza restrizione - Metodo OECD 425 - Specie ratto

LC50 (Inalazione) &gt; 6,82 mg/l/4h Studio chiave con restrizione - Specie ratto

**BARIO SOLFATO**

LD50 (Orale) &gt; 3000 mg/kg Mouse

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Orale) 53 mg/kg Specie ratto. Mutation Research. Vol. 118, Pg. 129, 1983.

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE**

I dati relativi alla tossicità acuta, in particolare del MITH, compresi gli esperimenti sugli animali, non sono disponibili.

Esposizioni a concentrazioni di soluzione superiori allo 0,5% comportano gravi effetti irritanti sulla pelle umana e possono causare corrosioni della mucosa e della cornea degli occhi.



ARDEA S.R.L.

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 10/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## PAVIDUR EPX-W PARTE A

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### BIOSSIDO DI TITANIO

Metodo OECD Guideline 404  
Studio chiave senza restrizioni  
Specia: coniglio Nuova Zelanda  
Esito: non irritante.

#### 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Studio chiave senza restrizione  
Metodo: OECD Guideline 404  
Specie coniglio  
Esito: corrosivo.

### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### BIOSSIDO DI TITANIO

La polvere può irritare gli occhi. Polvere negli occhi: Nelle persone esposte si possono riscontrare lacerazioni, rossore e disturbi agli occhi.

### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Una correlazione pronunciata tra il dosaggio della prova e la sensibilizzazione ottenuta è stata confermata sia negli studi umani che negli esperimenti sugli animali.

La concentrazione più bassa nei prodotti cosmetici che ha causato la sensibilizzazione in alcune delle 200 persone non esposte è stato di 7,5 mg / l di acqua.

Tuttavia, solo 1,5 ml / l erano sufficienti per innescare reazioni positive in persone sensibilizzate verso la sostanza.

Le reazioni cutanee infiammatorie sono state in particolare attivate da concentrazioni di 100 mg / l.

#### Sensibilizzazione cutanea

#### BIOSSIDO DI TITANIO

Metodo OECD Guideline 429  
Studio chiave senza restrizioni  
Specie: topo  
Esito: non sensibilizzante.

#### 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Studio chiave senza restrizione  
Metodo: OECD Guideline 406  
Specie maialino  
concentrazioni: 1000, 5000, 15,000, 30,000 ppm  
Esito: sensibilizzante.

### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

è stato valutato per possedere un potenziale mutageno nonostante risultati incoerenti ottenuti negli studi di genotossicità (in-vitro e in vivo).

Tuttavia, l'attività clastogenica non sembra esistere.

Esperienze riguardanti l'uomo non sono disponibili.



**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 11/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A**

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**BIOSSIDO DI TITANIO**

Sospettato di provocare il cancro. Lo IARC ha classificato il TiO<sub>2</sub> come 2B - Possibile cancerogeno per l'uomo. Tuttavia le uniche prove di cancerogenicità sono state ottenute nei roditori esposti a concentrazioni molto elevate. Due importanti studi epidemiologici condotti sui lavoratori esposti al diossido di titanio negli STATI UNITI e in EUROPA non hanno dimostrato un rischio elevato di cancro al polmone.

Boffetta et. al. Mortalità tra i lavoratori impiegati nell'industria di produzione del diossido di titanio in Europa. Controllo delle cause del cancro. Sett. 2004;15(7):697-706.

Fryzek et al. Uno studio di coorte per la valutazione della mortalità tra i lavoratori impiegati nella produzione del diossido di titanio negli Stati Uniti. J Occup Environ Med. Apr. 2003;45(4):400-9.

Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni per l'uomo. Monografie IARC, Volume 93 (Sommaro)

Monografie IARC. Valutazione generale di cancerogenicità

Biossido di titanio (CAS 13463-67-7) 2B Possibile cancerogeno per l'uomo.

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Le informazioni disponibili sono insufficienti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MASSA DI REAZIONE DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

Le informazioni disponibili erano considerate insufficienti per la valutazione e quindi per la classificazione.

A causa dei risultati finora ottenuti da esperimenti su animali, un potenziale di tossicità più riproduttivo sembra difficilmente probabile in assenza di tossicità materna.

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE**

Le informazioni disponibili sono considerate insufficienti per la valutazione e quindi per la classificazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**BIOSSIDO DI TITANIO**

Metodo OECD Guideline 408

Studio chiave senza restrizioni

Specie: topo

Esposizione orale

Esito: NOAEL 962 mg/kg bw/d.

Metodo no Guideline

Studio chiave con restrizioni

Specie: ratto

Esposizione inalatoria

Esito:50 mg/m<sup>3</sup> air.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità****BIOSSIDO DI TITANIO**

Non si ritiene che il prodotto sia nocivo per l'ambiente.

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE**

LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,056 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	2,1 mg/l

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci	0,22 mg/l/96h OECD 203. Specie Trota iridea
EC50 - Crostacei	> 0,18 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,03 mg/l/72h Specie Trota iridea. OECD 201
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l Specie Trota iridea. OECD 210

**12.2. Persistenza e degradabilità****BIOSSIDO DI TITANIO**

Solubilità in acqua < 0,001 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**BARIO SOLFATO**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

**2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE**

Solubilità in acqua > 4,2 mg/l

NON rapidamente degradabile

Massa di reazione di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****BIOSSIDO DI TITANIO**

Si ritiene che la bioaccumulazione sia insignificante data la bassa solubilità del prodotto in acqua.

**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A****Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,119

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**ADR / RID, IMDG, 2735  
IATA:**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (Trietilene tetrammina, bisfenol-A, etilene)  
IMDG: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Trietilene tetrammina, bisfenol-A, etilene)  
IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Trietilene tetrammina, bisfenol-A, etilene)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8





ARDEA S.R.L.

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 14/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## PAVIDUR EPX-W PARTE A

### Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, I  
IATA:

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 88	Quantità Limitate: -	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: -	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 2,5 L	Istruzioni Imballo: 854
	Pass.:	Quantità massima: 0,5 L	Istruzioni Imballo: 850
	Istruzioni particolari:	A3, A803	

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)



ARDEA S.R.L.

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 15/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## PAVIDUR EPX-W PARTE A

### Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

### SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Corr. 1C</b>	Corrosione cutanea, categoria 1C
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Sens. 1A</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H310</b>	Letale per contatto con la pelle.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH071</b>	Corrosivo per le vie respiratorie.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada



**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

## **PAVIDUR EPX-W PARTE A**

### **Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### **Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### **METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.





**ARDEA S.R.L.**

Revisione n.16

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 01/03/2021

Pagina n. 17/17

Sostituisce la revisione:15 (Data revisione: 21/02/2016)

**PAVIDUR EPX-W PARTE A**

**Scheda di Dati di Sicurezza** Conforme all'Allegato II del REACH

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/ 02 / 03/ 04/ 05/ 06 / 07 / 08 / 09 / 10/ 11/ 12/ 13/ 14/ 15/ 16.